

**Avviso Pubblico
“CULTURA NAPOLI 2026”**

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione Nuovo teatro Sanità
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	Le voci dell’ archivio-incursioni teatrali tra le carte
Tipologia dell’evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input checked="" type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € 5,00 (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione 1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input checked="" type="checkbox"/> Sezione 2 <input checked="" type="checkbox"/> Sezione 3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3

	<p>▣ Sottosezione 3.4</p> <p>▣ Sezione 4</p> <p>▣ Sezione 5</p> <p>▣ Sezione 6</p> <p>▣ Sezione 7</p> <p>▣ Sezione 8</p>
<p>Linea di Azione 2</p> <p>(indicare la fascia economica prescelta)</p>	<p>X Prima fascia</p> <p>▣ Seconda fascia</p> <p>▣ Terza fascia</p>
<p>Date del primo e dell'ultimo evento</p> <p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. <p>Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Performance teatrale sabato 21 giugno 2026 2. Performance teatrale domenica 22 giugno 2026 3. Performance teatrale sabato 27 giugno 2026 4. Performance teatrale domenica 28 giugno 2026

<p>Date delle attività aggiuntive obbligatorie:</p> <p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p>Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<p>1. Laboratorio di drammaturgia sabato 9 maggio 2026</p> <p>2. Laboratorio di narrazione storica sabato 16 maggio 2026</p> <p>3. Laboratorio sul lavoro dell' archivistica sabato 23 maggio 2026</p>
<p>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p>Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	
<p>Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive</p> <p>(Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>20 partecipanti per ogni giornata laboratoriale</p> <p>100 spettatori per singolo spettacolo: 2 turni nella stessa giornata per 50 spettatori ciascuno</p>
<p>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p>Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>

Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte). Solo per la Linea di Azione 1: <ul style="list-style-type: none">▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V;▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X;▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta;▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato;▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.	
Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	Archivio storico di Napoli Piazzetta del grande Archivio n 5 800138 Napoli Capienza Sala Filangieri: 120 persone Capienza Sala Catasti: 80 persone
Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	Archivio storico di Napoli Piazzetta del grande Archivio n 5 800138 Napoli

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

Quattro drammaturgie per due secoli di memoria-Il progetto "Le voci dell'Archivio" nasce dal desiderio di raccontare, attraverso il teatro, l'immenso patrimonio culturale, sociale e umano custodito all'interno dell'Archivio di Stato.

Il progetto vedrà coinvolti i giovani allievi del laboratorio di drammaturgia di ntS', il Drammalab, riconosciuto dal MIC come ente di formazione drammaturgica, i quali trascorreranno un periodo di 10 giorni all'interno dell'Archivio, non come semplici visitatori, ma come ospiti della memoria. Avranno accesso agli spazi, ai documenti, e soprattutto si confronteranno con le persone che vi lavorano: archivisti, funzionari, studiosi. Ascolteranno le storie che i documenti non raccontano, ma che si "sentono" tra le pieghe dei faldoni, nei corridoi, nei chiostri.

I drammaturghi elaboreranno monologhi inediti ispirati dal patrimonio documentario custodito nell'Archivio, narrando, però, i fatti da un punto di vista originale, vale a dire "attraverso gli occhi" dell'archivista, figura centrale ma spesso, poco valorizzata.

L'intento non è quello di narrare semplicemente la storia in modo didascalico, ma di evocarla attraverso le voci degli archivisti stessi, custodi silenziosi che, per due secoli, hanno difeso, ordinato, riscritto la memoria collettiva.

"Le voci dell'Archivio" è un vero e proprio atto di restituzione. Ogni monologo ci parla di un archivista, attore della memoria, e ogni documento ci racconta una piccola scena che chiede di essere riaperta.

Attraverso il teatro, l'Archivio torna a essere ciò che è sempre stato: un luogo dove la vita, anche se scritta, continua a respirare e la storia non si studia: si ascolta.

Il pubblico, durante gli spettacoli, viene invitato a percorrere questi spazi antichi, a lasciarsi guidare dalle parole e dai suoni dei monologhi, a sentire sulla propria pelle il peso e la leggerezza di una memoria che non smette mai di interrogare il futuro. Le stanze che custodiscono le storie e i ricordi del passato diventano il luogo ideale in cui riecheggiano le parole, in un percorso itinerante che permette al pubblico e agli autori di attraversare i luoghi come si attraversano le vite.

Lo spettacolo *Le voci dell'archivio* è un evento culturale di *environmental theatre* in cui il luogo che ospita la rappresentazione diventa esso stesso elemento dello spettacolo e, abbattendo la quarta parete, permette allo spettatore di vivere un'esperienza immersiva e innovativa.

L'iniziativa, veicolata attraverso un piano di comunicazione strutturato e mirato, intende contribuire ad accrescere la *brand reputation* del sito stesso, intercettando al contempo nuovi segmenti di utenza e promuovendo la riscoperta del patrimonio storico-artistico napoletano presso una platea più vasta e diversificata.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

Il progetto “Le voci dell’Archivio” si propone come un ponte vivo tra passato e futuro, radicandosi nella storia culturale di Napoli per proiettarla in una dimensione contemporanea e globale. Attraverso la forza evocativa del teatro e il coinvolgimento di giovani drammaturghi, l’iniziativa incarna una visione che intreccia creatività locale, e valorizzazione delle eccellenze partenopee, in questo caso i drammaturghi e gli attori.

Il cuore pulsante del progetto è la promozione della creatività : i drammaturghi coinvolti, e formati a Napoli e nelle maggiori accademie teatrali d’Italia, sono portavoce di una nuova generazione artistica che trae ispirazione dalla ricchezza documentaria dell’Archivio di Stato. Le loro opere originali restituiscono nuova linfa alla memoria cittadina, trasformando la storia in materia viva e accessibile, e valorizzando la specificità culturale del territorio. Il racconto teatrale si fa così strumento di riscoperta, permettendo al pubblico di immergersi nelle molteplici anime di Napoli. Attraverso i monologhi, il progetto rende omaggio anche alle grandi figure della musica, del teatro, della letteratura e della storia partenopea che hanno lasciato le proprie tracce nelle stanze dell’archivio. Le voci degli archivisti evocano nomi e vicende illustri, restituendo dignità e visibilità a quei personaggi che hanno contribuito a costruire il patrimonio identitario della città. Questa narrazione, mai didascalica, si nutre di riferimenti alla tradizione e all’innovazione, celebrando la creatività e il genio partenopeo in tutte le sue forme. Il progetto incentiva la nascita e il rafforzamento di network tra realtà culturali cittadine, e in prospettiva nazionali. La sinergia con l’Archivio favorisce la creazione di una rete solida, in grado di sostenere la crescita professionale dei giovani artisti e di generare nuove opportunità di scambio e collaborazione.

I laboratori e gli incontri mirano a rendere la cultura uno strumento di emancipazione e coesione sociale, secondo il principio che “nessuno deve restare indietro”. Attraverso “Le voci dell’Archivio”, Napoli si afferma come città policentrica, inclusiva, internazionale e profondamente radicata nelle proprie tradizioni. Il progetto contribuisce a costruire un’immagine dinamica della città, capace di accogliere il nuovo senza perdere il legame con la propria storia, e di proporsi come modello virtuoso di innovazione culturale e sociale su scala europea e globale.

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

La fase conclusiva dell'iniziativa, prevista per giugno, si articolerà in quattro appuntamenti teatrali presso la sede dell'Archivio.

Uno spettacolo teatrale, emozionante e suggestivo prenderà vita, infatti, negli spazi stessi dell'Archivio dando volto alle parole. Il chiostro, il refettorio, le sale antiche e gli scaffali diverranno quinte e la luce naturale sarà scenografia. Come se fosse un film in diretta, gli attori prenderanno vita tra i libri e i documenti, raccontando non la storia, ma la loro storia.

Il Percorso drammaturgico prevede l'individuazione di quattro momenti storici particolarmente significativi per l'Archivio che si tradurranno in 4 spettacoli teatrali

1808 – **Il custode delle carte del Regno:** rigore e sacralità del lavoro archivistico.

1861 – **Unità d' Italia:** la forza del cambiamento

1943 – **Il fuoco e la cenere:** resistenza della memoria nei momenti di guerra.

1995 – **La carta e la macchina:** trasformazione della memoria tra carta e digitale.

L'itinerario tra le sale dell'Archivio, la messa in scena site-specific e l'interazione tra parola scritta e azione scenica definiscono un modello replicabile e fortemente identitario.

Il progetto prevede la realizzazione di 3 laboratori dedicati a 20 partecipanti tra cui i nostri giovani drammaturghi. L'idea è quella di coinvolgere la comunità napoletana in brevi momenti di incontro e confronto che possano generare partecipazione e nuove sinergie.

1. Laboratorio di drammaturgia sabato 9 maggio 2026
2. Laboratorio di narrazione storica sabato 16 maggio 2026
3. Laboratorio sul lavoro dell' archivista sabato 23 maggio 2026

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)1808 - Il custode delle carte del Regno: rigore e sacralità del lavoro archivistico e 1861 - Unità d' Italia: la forza del cambiamento	20 giugno 2026	27 giugno 2026
2)1808 - Il custode delle carte del Regno: rigore e sacralità del lavoro archivistico e 1861 - Unità d' Italia: la forza del cambiamento	21 giugno 2026	28 giugno 2026
3)1943 - Il fuoco e la cenere: resistenza della memoria nei momenti di guerra e 1995 La carta e la macchina: trasformazione della memoria tra carta e digitale	27 giugno 2026	4 luglio 2026
4)1943 - Il fuoco e la cenere: resistenza della memoria nei momenti di guerra e 1995 La carta e la macchina: trasformazione della memoria tra carta e digitale	28 giugno 2026	5 luglio 2026

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)Laboratorio di drammaturgia	sabato 9 maggio 2026	sabato 16 maggio 2026
2)Laboratorio di narrazione storica	sabato 16 maggio 2026	sabato 23 maggio 2026



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

3) Laboratorio sul lavoro dell'archivista	sabato 23 maggio 2026	sabato 30 maggio 2026

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

Il Nuovo Teatro Sanità (NtS') è nato nel 2013 nel rione Sanità' ed è riconosciuto dal **Ministero Della Cultura** dal 2018 come Organismo di Promozione di perfezionamento professionale in ambito teatrale (Art), collabora da anni con istituzioni riconosciute sul territorio nazionale e regionale, quali la Fondazione Campania Dei Festival, la Fondazione Donnaregina - Museo Madre, Sardegna Teatro, Primavera dei teatri, il Goethe Institut.

L'organico del Nuovo Teatro Sanità ha gestito sin dalla sua nascita e fino al 2022 una propria stagione teatrale, che negli anni si è sempre più ampliata, arrivando ad ospitare artisti e compagnie di livello nazionale e internazionale.

E' stato assegnatario nel 2022, nel 2023, nel 2024 e nel 2025 dell'Avviso pubblico Natale a Napoli del Comune di Napoli. Nel 2023/24 è stato assegnatario, inoltre, dell' Avviso Pubblico del Comune di Napoli per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per attività teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado della città di Napoli. Sin dalla nascita l'Associazione organizza e gestisce laboratori di teatro e di scrittura drammaturgica completamente gratuiti e accessibili a tutti.

Nts' cura progetti di formazione in partenariato con istituzioni pubbliche, come il progetto i volti di San Gennaro, promosso dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, per sensibilizzare i giovani sui temi dell'inclusione attraverso l'arte. Accanto ai progetti sociali porta avanti progetti artistici di alto profilo, come lo spettacolo Sarajevo presentato al **Campania Festival** nell' estate del 2025 e le rassegne teatrali realizzate presso luoghi non convenzionali, come la rassegna *Do not disturb- il teatro si fa in albergo-* in scena presso l' Hotel Palazzo Caracciolo di Napoli.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati
(massimo 1000 caratteri)

Da sempre ntS' ha come vocazione quella di portare il teatro in luoghi alternativi, associando laboratori e partecipazione attiva del pubblico.

Tra questi progetti citiamo:

FEST - Festival del teatro nella Sanità, nel Chiostro della Basilica di Santa Maria della Sanità, in rete con I Teatrini e il Teatro Pubblico Campano, nell'ambito del progetto Campania È, promosso dall'Agis e dalla Regione Campania.

Experience, finanziato dal Comune di Napoli che ha permesso la realizzazione di eventi teatrali presso la *Fondazione Made in Cloister*.

Nel 2022 ha realizzato **il progetto RigeneraTur** in partenariato con Ass. Sanitansamble, Ass. Apogeo, Fondazione De Filippo, Ass. Idee fuori scena, Ass. Azteca. Un progetto di formazione culturale che ha visto coinvolti giovani formatori cresciuti nel quartiere Sanità e professionisti del settore.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima *(solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)*
(massimo 1500 caratteri)

L'Archivio di Stato di Napoli, istituto afferente al Ministero della Cultura, ha sede fin dal 1845 nel complesso monumentale dei SS. Severino e Sossio, uno dei più importanti e antichi centri della spiritualità benedettina del Mezzogiorno, sito nel quartiere pendino della città di Napoli.

L'Archivio napoletano conserva un patrimonio documentario di oltre 70 km lineari che rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per la ricerca in ambito medievale, moderno e contemporaneo per la storia d'Italia e d'Europa e in particolare per la storia del Meridione italiano. Incluso nel Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco". L'Archivio è stato oggetto di recenti lavori per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'antica cittadella benedettina, che hanno restituito al pubblico gli spazi rinnovati del chiostro del Platano, della sala Catasti, del chiostro di Marmo e del chiostro Capasso. Sono stati restaurati e rinnovati, inoltre, anche gli spazi a verde dei chiostri e del giardino degli aranci.

Il recupero complessivo degli spazi monumentali è fortemente connesso all'attività di valorizzazione non solo del patrimonio storico-artistico, ma anche di quello di documentario: quest'ultimo offre gli spunti più vari per iniziative di valorizzazione quali mostre, conferenze convegni, ma anche performance musicali e teatrali.

Capienza Sala Filangieri: 120 persone

Capienza Sala Catasti: 80 persone

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di "educazione alla legalità" (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3. Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

L'Archivio di Stato di Napoli garantisce una gestione organizzativa attenta alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale, integrando tali principi nelle attività istituzionali, tra cui i progetti di valorizzazione e fruizione dei beni culturali tutelati.

Le giornate laboratoriali e di spettacolo saranno realizzate utilizzando esclusivamente spazi interni già esistenti, senza l'aggiunta di sovrastrutture o allestimenti invasivi che possano alterare i luoghi e i beni culturali conservati, favorendo così una valorizzazione rispettosa del monumento.

L'organizzazione delle performance privilegerà riduzione dei consumi energetici, sfruttando la meravigliosa luce naturale creata dalle vetrate, e dei materiali di supporto, favorendo l'uso di strumenti digitali e materiali riutilizzabili, nonché una corretta gestione dei rifiuti.

Una delle giornate, dedicata al lavoro dell'archivista con il coinvolgimento di un docente della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, sarà occasione di sensibilizzazione sui temi della tutela del patrimonio come pratica di sostenibilità culturale, ambientale e sociale.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

L'Archivio di Stato di Napoli è accessibile ai diversamente abili con ascensori che sono collocati al piano terra e che conducono al piano monumentale, dove si terranno le performance e i laboratori.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

L'iniziativa *Le voci dell'archivio* sarà arricchita da 3 giornate laboratoriali su tematiche strettamente connesse al fil rouge del progetto: la drammaturgia, il racconto e, cuore del nostro progetto, il meraviglioso Archivio di Stato.

Laboratorio di Drammaturgia di M. Gelardi: per rendere azione scenica la parola scritta. Il processo prevede una profonda riflessione su come il racconto individuale possa diventare esperienza collettiva attraverso il teatro.

Si svolgerà in un'atmosfera di confronto e sperimentazione: i partecipanti potranno leggere, correggere e riscrivere le proprie storie, ascoltando i suggerimenti del conduttore e degli altri membri del gruppo.

Il Laboratorio di Narrazione storica, guidato da Antonella Ossorio, si configura come un percorso immersivo e creativo in cui la storia collettiva si intreccia con le vicende personali degli individui, dando nuova vita agli eventi passati attraverso la narrazione. Il laboratorio si propone di valorizzare il racconto storico, restituendo dignità e voce alle esistenze apparentemente marginali che la grande storia spesso trascura, ma che ne costituiscono la trama più autentica.

Il laboratorio curato dall' Archivio sarà collegato al patrimonio documentario custodito presso l'Archivio che offre svariati spunti per l'ideazione e il racconto di storie. Durante il laboratorio sarà illustrata, inoltre, l'attività di ricerca archivistica a partire da un tema di studio con conseguente consultazione di inventari, per il reperimento della documentazione, consultazione e interpretazione della stessa ai fini del racconto di una storia.

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Le attività previste saranno condotte da professionisti riconosciuti a livello nazionale

Mario Gelardi Esponente del teatro civile italiano, debutta come regista nel 1997 e da allora scrive e dirige diversi spettacoli ricevendo premi come il Premio Fersen per la drammaturgia. Il 2007 segna un anno importante nella sua carriera, insieme a R. Saviano è autore e regista della versione teatrale del romanzo Gomorra (2007) con cui ottiene numerosi riconoscimenti tra cui il Premio Gli Olimpici del teatro come migliore autore di novità italiana ed il Premio Enriquez.

Dirige festival di impegno civile e dal 2014 è Direttore Artistico dell' Ass. ntS' che riceve diversi premi: Premio Giuseppe Fava per il teatro e l'impegno civile, il Premio Radicondoli per il teatro dall' ANCT e nel 2023 il Premio Hystrio – le altre Muse.

Dal 2018 cura il Damma Lab, sostenuto dal MIC grazie riconoscimento come **ente di formazione drammaturgica** nell'ambito del D.M. 23/1272024, n. 463, art. 45"

Antonella Ossorio è nata a Napoli. Dopo alcuni anni d'insegnamento ha deciso di dedicarsi interamente alla scrittura, riconoscendo alla sua precedente esperienza professionale il merito di averle fatto comprendere meglio il mondo dell'infanzia. Ha pubblicato numerosi libri per ragazzi con Giunti, Electa, Rizzoli ed Einaudi Ragazzi. Conduce laboratori di poesia e scrittura creativa. Il suo libro *Ma quante smorfie* ha vinto il premio Elsa Morante Ragazzi.

Nel 2014 è uscito, per Einaudi, *La mamma* (Premio Società Lucchese del Lettori 2015). Nel 2018 pubblica *La cura dell'acqua salata* (Neri Pozza).

Attualmente è il libreria con La fame del suo cuore (Neri Pozza)

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

Per trasmettere l'energia e la profondità del progetto il piano comunicativo punterà su una narrazione coinvolgente e visiva, con campagne social che giocheranno sull'alternanza tra passato e presente. L'obiettivo finale sarà stimolare un dialogo tra generazioni e renderle co-protagoniste in un racconto che appartiene a tutti, affinché la memoria continui a essere una fiamma accesa – ieri, oggi e domani.

La strategia di promozione si servirà inoltre di strumenti complementari messi in atto da un team di professionisti della comunicazione quali l'invio di comunicati stampa pre e post evento, e la pianificazione **di un evento di presentazione** per presentare l'idea progettuale e la collaborazione tra gli enti coinvolti. Saranno inoltre predisposti materiali **grafiche**

digitali coordinate con i reel per creare una **riconoscibilità immediata**. Nell'ottica della sostenibilità ambientale, non saranno realizzati volantini ma solo materiali digitali informativi.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

La comunicazione privilegerà linguaggi emozionali e visivi, materiali bilingue e contenuti digitali (video brevi, storytelling social) capaci di attrarre visitatori esterni al circuito cittadino tradizionale. Attraverso cross-promotion sui canali dei due partner, e su siti dedicati alla promozione delle attività turistiche e culturali, gli eventi verranno promossi come esperienze uniche legate al territorio e al quartiere. L'utilizzo simbolico dei luoghi, il racconto dell'autenticità urbana contribuiranno a rendere l'offerta riconoscibile e attrattiva, favorendo la partecipazione di nuovi pubblici e turisti interessati a percorsi culturali non convenzionali.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)

Per testimoniare e promuovere l'intero iter progettuale, verranno veicolati brevi video e storie Instagram, realizzati direttamente negli ambienti suggestivi dell'Archivio, in cui i protagonisti racconteranno emozioni, aneddoti e curiosità, svelando il dietro le quinte e invitando il pubblico a diventare parte della memoria viva.

La strategia di comunicazione si focalizza anche sulla creazione di quattro video/reel, ognuno dedicato a uno degli archivisti, con l'intenzione di creare attesa e curiosità attraverso contenuti brevi che anticipano l'esperienza teatrale.

Ogni clip racconterà in modo sintetico e suggestivo l'epoca di un archivista, stimolando interesse senza svelare l'intero progetto.

Le clip saranno diffuse sui canali social a cadenza regolare nei giorni precedenti l'evento. Il tono sarà informale, diretto e inclusivo, capace di incuriosire anche chi non conosce l'Archivio, con slogan che evocano il valore umano della storia e la forza del racconto condiviso: *"Dove la memoria prende voce", "Vivi la storia, ascolta la tua eco"*. Una comunicazione che privilegia la forma del racconto, con pillole di storia che servono a preparare e a condurre lo spettatore.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

▣ struttura organizzativa	n. 2
▣ operatori /docenti	n. 3
▣ tecnici	n. 2
▣ artisti	n. 13
▣ comunicazione	n. 2
▣ altro	n. 1

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
_22/01/2026

firma del Legale Rappresentante (in
caso di ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)

1) _____

2) _____



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**